

Affollato il ridotto del Teatro Grande per la presentazione ufficiale

Il Corriere della Sera è sbarcato a Brescia

Pubblico delle grandi occasioni, il 15 ottobre scorso, per la presentazione ufficiale del dorso bresciano del Corriere della Sera, che ha debuttato martedì 18 dello stesso mese in edicola. Nell'affollato ridotto del Teatro Grande di Brescia sono intervenuti - in ordine - il presidente di Rcs Piergaetano Marchetti, il direttore Ferruccio De Bortoli e il responsabile dell'edizione bresciana Massimo Tedeschi. Presenti all'appuntamento i redattori e i collaboratori del dorso, diversi rappresentanti di Rcs e i referenti della società concessionaria locale (Sale's Solutions). Ma anche parlamentari, consiglieri comunali, giornalisti, esponenti del mondo imprenditoriale e associativo bresciano.

L'iniziativa editoriale risponde al disegno di ulteriore radicamento della testata nel territorio lombardo e all'intento di valorizzare le specificità locali, di offrire al lettore un prodotto sempre più completo che selezioni, approfondisca e commenti con lo stesso rigore, la stessa autonomia, la stessa autorevolezza notizie internazionali, nazionali e provinciali.

Il progetto si è concretizzato in un inserto di (almeno) 12 pagine dedicato a Brescia, che costituisce il "cuore" dell'inserto Lombardia.

Il dorso bresciano è realizzato da una redazione locale composta da otto giornalisti professionisti del Corriere della Sera che ha sede in via Crispi 3, nel cuore della città.

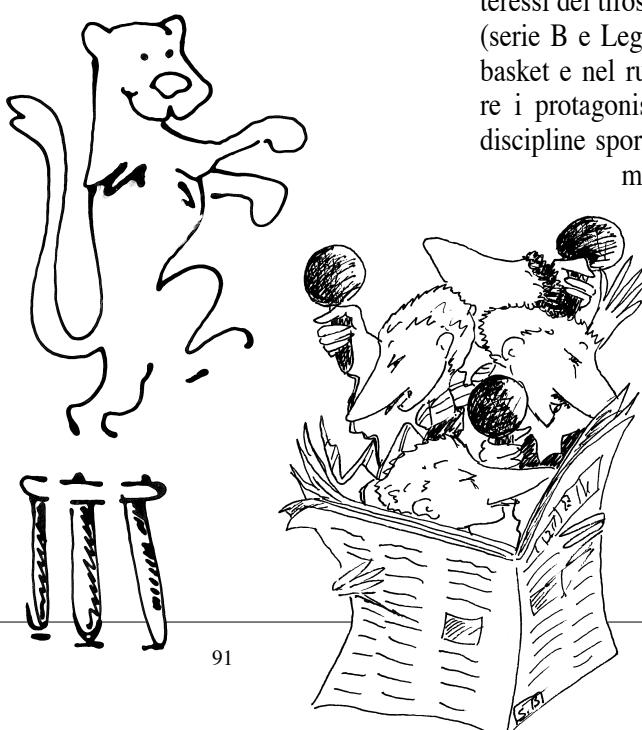
Il dorso esce sei giorni alla setti-

di Ferdinando Magnino

mana, dal martedì alla domenica, è parte integrante del Corriere della Sera diffuso in provincia di Brescia ed è strutturato da una prima pagina caratterizzata da una propria testata, con un editoriale affidato a "firme" del giornale e dedicato a temi e fenomeni di particolare rilevanza nel contesto bresciano; titoli e rimandi ai principali contenuti del dorso; eventualmente corsivi e notizie di particolare rilevanza: nello stile di una vera e propria prima pagina! La forma rimane classica anche all'interno, quattro pagine dedicate alla cronaca bresciana realizzate nello stile del Corriere, improntate ad accuratezza nella scelta delle notizie, rigore nelle analisi, equilibrio nella visione d'insieme, scrittura giornalistica di qualità, chiara leggibilità

grazie a un uso appropriato di immagini e grafici. Sono ovviamente privilegiati i temi più discussi in ambito locale, i grandi processi di trasformazione fisica e sociale della città, la vita delle istituzioni (politiche, civili, culturali), le inchieste su fenomeni di costume, le interviste a protagonisti della vita bresciana senza trascurare la doverosa attenzione alla cronaca nera e giudiziaria. E ancora, una pagina di Economia impegnata a "leggere" le tendenze in atto nel tessuto economico locale, a individuare le iniziative imprenditoriali più innovative, a interpretare la vita dell'associazionismo economico e sindacale, ad approfondire le tematiche riguardanti consumatori e risparmiatori. Segue una pagina di sport per assicurare un'informazione puntuale e approfondimenti originali sulle vicende delle squadre che mobilitano le passioni e gli interessi dei tifosi bresciani nel calcio (serie B e Lega Pro) ma anche nel basket e nel rugby, senza trascurare i protagonisti bresciani di altre discipline sportive; e non potevano mancare una pagina di cultura e società,

dedicata alle milizie iniziative che qualificano la realtà culturale locale, ma anche a tendenze, mode, trasformazioni del costume, una pagina di spettacoli che



CORRIERE DELLA SERA

seleziona l'offerta sempre più ricca in questo ambito a livello locale valorizzando le opportunità più interessanti per il pubblico bresciano. Chiudono due pagine di "carnet" che offrono una selezione ragionata degli appuntamenti pubblici e delle notizie di servizio di maggior interesse e un elenco completo delle proiezioni nelle sale cinematografiche della città e della provincia.

Al venerdì fanno parte integrante del dorso bresciano due pagine dedicate al cartellone del week end, ovvero alla scoperta del territorio bresciano, delle sue tradizioni folkloriche, degli appuntamenti fieristici più popolari, delle risorse enogastronomiche del territorio, del patrimonio artistico e monumentale della provincia. La pubblicazione del dorso bresciano è coincisa con l'apertura di un portale web del Corriere dedicato a Brescia che si aggiunge ai venti portali provinciali già esistenti in Corriere.it e assicura informazioni tempestive, oltre a multimedialità e interattività (con l'apporto di contenuti video e audio, blog, discussioni, sondaggi on line, ecc) per trasferire anche sul web un'informazione di qualità anche a livello locale, nel solco della tradizione del Corriere.

Ma detto della forma e dei contenuti, quello che più interessa noi bresciani è l'arrivo di un pezzo di stampa, con la S maiuscola, completamente dedicato a Brescia, che indirizzerà certamente gli altri quotidiani a una nuova e stimolante sfida informativa e culturale. Durante la presentazione il direttore de Bortoli ha saggiamen- te detto: «Siamo qui per raccontare l'esempio civile, economico e democratico della città».

«Brescia è la mia città»: la città degli studenti, degli industriali, dei

professionisti, degli stranieri, della gente comune. Di tutti coloro che con questa frase hanno fatto sentire la loro voce in un video micro-spaccato del tessuto sociale urbano. «Un sogno che si realizza da tanti anni chiuso in un cassetto», ha sottolineato il presidente di Rcs, Pier-



gaetano Marchetti: «ecco allora che il Corriere rompe gli indugi ed entra a Brescia. Siamo in e con Brescia, per ascoltare, vedere, riferire e discutere». Ma lo spirito dell'iniziativa la si è potuta comprendere forse meglio dall'emozionante lettura, da parte del prof. Marchetti, di una cronaca firmata Luigi Barzini, apparsa su un'edizione del Corriere della Sera del 1909, nella quale l'illustre giornalista descriveva, non senza pathos e ammirazione, la nostra città, vista dall'alto durante il

passaggio aereo a bordo di un dirigibile, in occasione di un trasvolata tra il capoluogo lombardo e Brescia. «Guardare dall'alto, avere una visione della città, vederne ogni sua parte e coglierne l'insieme, volando alto ma con gli occhi ben puntati a terra per non smarrire la rotta».

Anche la strategia imprenditoriale del Corriere è molto chiara: diffondere l'autorevolezza della testata a livello locale con redazioni dedicate e aumentare le fonti di ricavo pubblicitario, proprio nel bacino di lettori cittadini da sempre interessati alle vicende della propria città, che riconoscono in un grande "brand" come il Corriere la garanzia di autenticità. Al comando del dorso c'è Massimo Tedeschi, in arrivo da Brescia oggi come il vicecaporedattore Marco Tresini, al quale è stato affidato il coordinamento della provincia. Le testate bresciane osservano con preoccupazione lo sbarco del nuovo concorrente? E soprattutto, temono abbandoni di penne, considerata la scarna redazione che firmerà il dorso locale, otto componenti di cui tre giovani reporter selezionati attraverso un concorso al quale hanno partecipato 4500 giovani giornalisti laureati? Una nuova presenza così prestigiosa, e che nasce con tutte le premesse per distinguersi in quanto a qualità giornalistica e capacità di analisi e di sintesi, senza dubbio arricchirà il contesto dell'informazione bresciana. Certo è che il direttore Ferruccio De Bortoli, e il presidente di RCS MediaGroup Piergaetano Marchetti, hanno sprizzato ottimismo presentando il nuovo progetto editoriale, già salutato con sorrisi dagli investitori pubblicitari. Il sostegno di RCS è ovviamente di peso. Per il dorso è infatti prevista una tiratura iniziale di 30mila copie, che serviranno a rafforzare la diffusione del Corsera a Brescia e provincia, ferma per ora a 11mila unità.

Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista